

STRANIERO TROVATO MORTO A PESCARA: UCCISO A COLTELLATE, "LITE CONDOMINIALE"

4 Gennaio 2024



PESCARA - Ci sarebbero questioni condominiali all'origine della lite che questa mattina è culminata con l'uccisione a coltellate di un uomo in strada, in via Gran Sasso a Pescara.

La vittima è Absail Houssaini, 44 anni, originario del Bangladesh, e lavorava in una paninoteca del centro di Pescara. Sua moglie e i suoi figli, invece, vivono nel Paese di origine.

Sul posto il 118, che non ha potuto fare altro che constatare il decesso, e le forze dell'ordine.

La vittima, stando alle prime informazioni, è stata raggiunta da più fendenti.

Il corpo è stato trovato attorno alle 10.30, nella stradina privata di una palazzina, a pochi metri dalla trafficata via Gran Sasso. Negli edifici presenti in zona, si apprende, abitano molti stranieri, tra cui numerosi bengalesi.

Ci sarebbero, infatti, secondo i militari, questioni condominiali all'origine della lite: al litigio avrebbero partecipato quattro o cinque persone, una delle quali avrebbe colpito la vittima, raggiunta da tre o quattro fendenti all'addome. Questa la prima ricostruzione dei Carabinieri, che hanno ascoltato i testimoni e visioneranno le immagini delle telecamere di sorveglianza presenti in zona.

Non è chiaro al momento se il corpo sia stato portato lì dopo l'omicidio o se l'uomo sia stato ucciso nel punto in cui è stato trovato.

Sul posto sono presenti i carabinieri, con il comandante provinciale, colonnello Riccardo Barbera, che hanno avviato tutti gli accertamenti del caso. Oltre ai rilievi scientifici, i militari dell'Arma stanno ascoltando le persone presenti nell'edificio. Un uomo è stato portato via dopo essere stato perquisito. Al lavoro il medico legale Ildo Polidoro, mentre si attende l'arrivo del magistrato di turno Andrea Papalia.

Il tratto di via Gran Sasso che conduce alla rampa di Ponte Flaiano è stato chiuso al traffico dalla Polizia locale per consentire gli accertamenti.

Un parente della vittima, che ha raggiunto il luogo del delitto, ha descritto l'uomo come una persona perbene e pacifica, che

non litigava mai con nessuno. Parole analoghe quelle pronunciate dal suo coinquilino, che non era in casa al momento dei fatti.